
Relazione annuale RPCT

Anno 2025

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE	3
ANAGRAFICA RPCT		3
SEZIONE 2	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	4
2.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	4
2.2	Doveri di comportamento	5
2.3	Rotazione del personale	6
2.3.1	Rotazione ordinaria.....	6
2.3.2	Rotazione straordinaria	6
2.3.3	Trasferimento d'ufficio	6
2.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	6
2.5	Whistleblowing.....	7
2.6	Formazione.....	8
2.7	Trasparenza	8
2.8	Pantouflage	9
2.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	10
2.10	Patti di integrità	10
2.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	10
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE.....	11
3.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	11
SEZIONE 4	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	11
SEZIONE 5	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	12
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	12
SEZIONE 7	CONSIDERAZIONI GENERALI	12
SEZIONE 8	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	13
8.1	Misure specifiche di controllo.....	13
8.2	Misure specifiche di trasparenza	13
8.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	14
8.4	Misure specifiche di regolamentazione	14
8.5	Misure specifiche di semplificazione	14
8.6	Misure specifiche di formazione	14
8.7	Misure specifiche di rotazione	14
8.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	15

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Ente di diritto privato ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c), del D. lgs. n. 33/2013.

Codice fiscale: 01995120019

Partita IVA: 01995120019

Denominazione: CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATICO (CSI PIEMONTE)

Settori di attività ATECO: altre attività di servizi

Regione di appartenenza: Piemonte

Numero dipendenti: maggiore di 499

Numero Dirigenti: 31

Le seguenti Pubbliche Amministrazioni hanno finanziato in modo maggioritario le attività dell'ente e hanno designato i componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo:

- Regione Piemonte, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001
- Università di Torino, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001
- Politecnico di Torino, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001
- Città Metropolitana di Torino, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001
- Città di Torino, Amministrazione pubblica di cui all'art. 1, co. 2, D.lgs. N. 165/2001

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: ENRICA MARIA

Cognome RPCT: VALLE

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Responsabile Direzione Internal Audit

Data inizio incarico di RPCT: 01/04/2020

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 2 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

2.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	SI, le misure sono state previste come integrazione del codice di comportamento/disciplinare	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Inconferibilità – incompatibilità – conflitto di interessi	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	Si	Si
Patti di integrità	Si	Si

Note del RPCT:

In base al regolamento adottato, nel 2025 sono state attuate, quali misure più efficaci e opportune per prevenire il consolidamento di relazioni e dinamiche improprie nella gestione amministrativa, misure quali segregazione, creazione di presidi di controllo, etc. Peraltro alcuni pensionamenti hanno riguardato posizioni dirigenziali apicali in ruoli strategici da diversi anni.

2.2 Doveri di comportamento

Le misure atte a disciplinare e a sanzionare i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 sono state previste come integrazione del codice di comportamento/disciplinare e sono state adottate nel 2015

Inoltre le suddette misure sono state aggiornate 5 volte.

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali:

Formazione specifica, pillole di e-learning, informazione attraverso Intranet, aggiornamento del disciplinare sull'uso degli strumenti aziendali con richiamo alla policy sull'Intelligenza Artificiale

È stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP
- monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, attraverso la richiesta ai dipendenti di aggiornare con cadenza periodica delle dichiarazioni
- esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi
- attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. n. 241/1990 e dalle misure di comportamento

2.3 Rotazione del personale

2.3.1 Rotazione ordinaria

È stato adottato un Atto per l'implementazione della misura Rotazione Ordinaria del Personale. Tale atto individua i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici da sottoporre a rotazione
- periodicità della rotazione
- caratteristiche della rotazione

Note del RPCT:

In base al regolamento adottato, nel 2025 sono state attuate, quali misure più efficaci e opportune per prevenire il consolidamento di relazioni e dinamiche improprie nella gestione amministrativa, misure quali segregazione, creazione di presidi di controllo, etc. Peraltro alcuni pensionamenti hanno riguardato posizioni dirigenziali apicali in ruoli strategici da diversi anni.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la società/ente è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

2.3.2 Rotazione straordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

2.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

2.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 35 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 35 soggetti.

Sono state effettuate 11 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 35 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità relative a 35 soggetti.

Sono state effettuate 11 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono state effettuate 3 verifiche sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni

CONFLITTO DI INTERESSI

Sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori

Nel corso dell'anno sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi

2.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing".

Possono effettuare le segnalazioni solo gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici quali ad esempio:

- consulenti
- collaboratori
- Stagisti, volontari e tirocinanti; legali rappresentanti dei Consorziati; persone con funzioni in CSI di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza; fornitori

2.6 Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in particolare formazione tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio.

La formazione tecnica/specialistica è stata erogata a:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 18
- Staff del RPCT per un numero medio di ore pari a 18
- Dirigenti per un numero medio di ore pari a 4
- Funzionari per un numero medio di ore pari a 4
- Altre figure per un numero medio di ore pari a 4

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di apprendimento e gradimento.

Inoltre i corsi di formazione successivi sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata erogata da soggetti interni.

2.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità quadrimestrale.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

La società/ente non ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione/Società trasparente" per le seguenti motivazioni:

L'attività non era prevista nell'anno in corso, anche per economicità di uso delle risorse strumentali, in attesa della piena operatività della piattaforma centralizzata e delle relative specifiche

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Società trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, il numero totale delle visite al sito ammonta a 20845 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata disposizioni generali.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e

pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame sono pervenute 1 richieste di accesso civico "generalizzato" che sono state evase con il seguente esito:

- 1 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 0 richieste con "informazione non fornita all'utente"

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- l'ufficio competente
- la modulistica
- l'indirizzo email

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 4 richieste di accesso documentale che sono state evase con il seguente esito:

- 4 richieste con "informazione fornita all'utente"
- 0 richieste con "informazione non fornita all'utente"

È stata adottata un'unica procedura per la disciplina organica e coordinata delle tre diverse tipologie di accesso: civico semplice, civico generalizzato, documentale ai sensi della legge n. 241/1990.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: Giudizio complessivamente positivo; elevato accoglimento degli obblighi di trasparenza come testimoniato anche dalla valutazione dello strumento di controllo previsto da "Trasparenza AI"

2.8 Pantouflage

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura. In particolare:

- sono state effettuate 14 verifiche
- le violazioni accertate a seguito di verifiche ammontano a 0

Ai sensi degli artt. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e 2 e 21 del D.lgs. 39/2013, sono state adottate le seguenti misure rivolte ad evitare assunzioni o conferimenti di incarichi, da parte della società/ente, in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego presso altre società/enti, nei tre anni successivi alla cessazione, laddove, abbiano esercitato, per conto di costoro, negli ultimi tre

anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società/ente:

- è stata inserita negli interpelli o nell'ambito della selezione del personale la clausola in materia di pantouflage
- è stata resa dagli interessati espressa dichiarazione di insussistenza della causa ostativa

Sono state adottate, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e artt. 2 e 21, del D.lgs. 39/2013, misure volte ad evitare che il proprio personale cessato dall'impiego che abbia esercitato, per conto della società/ente, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti di altri soggetti svolga attività lavorativa o professionale presso i medesimi soggetti destinatari dell'esercizio di tali poteri (quali, ad esempio, la previsione di obblighi in capo al personale cessato di informare la società/ente degli incarichi assunti nei tre anni successivi alla cessazione).

In particolare sono state adottate le seguenti misure: specifica disposizione prevista nel codice etico (art. 4.16)

2.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 alle società/enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, si è scelto di prevedere, in caso di condanna per delitti contro la PA, il divieto di far parte di Commissioni o di assegnazione a determinati uffici.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati effettuati 6 controlli sull'attuazione della misura e non sono state accertate violazioni.

2.10 Patti di integrità

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, le clausole dei Patti di Integrità sono state inserite in 70 bandi.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati stipulati Patti di Integrità con 84 soggetti.

2.11 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)

- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- neutrale sulle relazioni con i cittadini

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

3.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	4	4	0	100
Misure di trasparenza	1	1	0	100
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	1	1	0	100
Misure di rotazione	1	1	0	100
Misure di disciplina del conflitto di interessi	9	9	0	100
TOTALI	16	16	0	100

SEZIONE 4 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione di: diffusione della consapevolezza attraverso apposite attività di informazione e formazione, con focus sui reati contro la PA di recente introduzione
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di: diffusione della consapevolezza attraverso apposite attività di informazione e formazione, con focus sui reati contro la PA di recente introduzione
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata in ragione di: Al momento non si dispone di indicatori che evidenzino la correlazione della percezione del rischio con la reputazione dell'Ente all'esterno

SEZIONE 5 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti “eventi corruttivi”, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 7 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti: buono per le seguenti ragioni: Costante monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure e livello di coinvolgimento delle strutture interne e degli organi di indirizzo

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo per le seguenti ragioni: L'indicatore più significativo è l'assenza di eventi corruttivi o di malamministrazione. La consapevolezza diffusa della cultura della legalità, il livello di engagement e l'introduzione di compliance by design sono fattori determinanti.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo per le seguenti ragioni: Nell'organizzazione aziendale l'RPCT acquisisce le valutazioni dei rischi e le condivide con tutti gli organi di controllo, inoltre si fa promotore di azioni di diffusione della cultura della legalità

SEZIONE 8 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

8.1 *Misure specifiche di controllo*

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 4
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 4
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici - Programmazione

Denominazione misura: Sperimentazione sull'utilizzo degli indicatori ANAC al fine di effettuare verifiche sul rischio corruttivo in materia di appalti. Impostazione e utilizzo di check list di controllo.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Verifiche a campione importi erogati nel 2024 per interventi retributivi e progressioni di carriera e il sistema di Incentivazione del Personale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Verifiche a campione su offerte ai Clienti la cui copertura economica è garantita da finanziamenti europei

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Analisi e implementazione dei nuovi schemi previsti da ANAC sulla Trasparenza (rif. Delibera 495 del 2024)

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

8.2 *Misure specifiche di trasparenza*

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza

programmata

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifiche a campione sulla correttezza delle dichiarazioni di inconfiribilità/incompatibilità pervenute con riferimento ai Dirigenti in carica

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

8.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Verifica della corretta sottoscrizione delle clausole etiche nei contratti

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

8.4 Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

8.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

8.6 Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

8.7 Misure specifiche di rotazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di rotazione, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 1
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 1

- Numero di misure non attuate: 0

Sono state attuati i seguenti tipi di rotazione:

- Altro: In luogo della rotazione sono state attuate misure alternative quali la segregazione nei processi e la creazione di presidi organizzativi con compiti di controllo (es. Comitati Interfunzionali)

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di rotazione programmata

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Analisi del flusso informativo 42.4 riguardante il Piano di rotazione del Personale 2025-2027 e la sintesi delle azioni 2024

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

8.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 9
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 9
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di disciplina del conflitto di interessi programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Verifica a campione delle attestazioni dei Commissari di Gara, RUP, DEC e DL

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: Verifica a campione della sottoscrizione dei patti di integrità

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: Verifica a campione della sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura (che contengono clausola di pantouflage)

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica a campione su incarichi dirigenziali

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica a campione sui componenti del Consiglio di Amministrazione (di nuova nomina)

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica a campione sui componenti del Collegio Sindacale (di nuova nomina)

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica a campione sulle assunzioni

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica a campione sui componenti delle Commissioni per la selezione del Personale; Verifica a campione sul Pantouflage

La misura è stata attuata nei tempi previsti.